

“VIA CRUCIS – QUARESIMA 2025 – PER PAPA FRANCESCO
ANNO GIUBILARE DELLA SPERANZA
TESTI E PREGHIERE
DI PADRE ANTONIO RUNGI – PASSIONISTA



CANTO D'INIZIO:

Celebrante/Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

SALUTO – No da parte della Guida, solo per il sacerdote o Diacono

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

MONIZIONE

C./Guida: Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Galati (Gal 6,14)

<<Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo>>.

La Via della croce, è una via difficile da percorrere. Una via che richiede il coraggio di salire con Cristo al Calvario, accettando, con fede, tutto quello che tale cammino ci chiede di fare. Nel silenzio, nella sofferenza, nel totale abbandono alla volontà di Dio, che ci chiede di essere vicini al suo Figlio, Gesù Cristo, almeno nel momento culminante della sua vita, sforziamoci di accogliere questo invito e condividere con Cristo il momento della croce e della sua donazione per tutti noi. In questo anno giubilare dedicato alla speranza ci accompagna il testo della bolla di indizione dell'Anno Santo *Spes non confundit* di Papa Francesco e la riflessione sulle varie sofferenze patite dal Papa dalla nascita fino al recente ricovero nell'Ospedale Gemelli di Roma per una polmonite bilaterale.

C./Guida: ORAZIONE

Signore insegnaci a seguirti sulla via della Croce per essere tuoi veri discepoli, senza porre ostacoli di nessun genere al cammino che ci porta a vivere totalmente in Te.

Amen

T. Amen.

PRIMA STAZIONE *Gesù è condannato a morte*

C./Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lett.1- Dal Vangelo secondo Marco (Mc. 15, 10-15)

<<[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso>>.

Lett.2 -Dal Magistero di Papa Francesco

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza.

Ricordiamo le sofferenze di Papa Francesco, durante la sua infanzia, quale nipote di emigrati italiani che per guadagnarsi onestamente da vivere lasciarono l'Italia per l'Argentina.

C. /Guida - Orazione

Signore, Tu l'innocente, noi i rei e i peccatori. Tu in croce e noi liberi di continuare a fare il male e a rincorrere verità e giustizia per tutti noi, incapaci di uscire dal buio e dalle tenebre dell'errore. Amen.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ritornello cantato nel percorso da una stazione all'altra.

SECONDA STAZIONE *Gesù è caricato della croce*

C./Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lett.1 - Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,16-20)

<<Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli

percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo>>>.

Lett.2-Dal Magistero di Papa Francesco

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

Ricordiamo in questa stazione le sofferenze di Papa Francesco che da giovane cittadino nella sua Argentina andava in cerca della sua realizzazione.

C./Guida-Orazione

Preghiamo: Gesù, donaci la forza di saper accettare le nostre croci e di guardare con grande rispetto ed attenzione alle croci dei nostri fratelli, che, molto frequentemente, sono più dure e pesanti delle nostre. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ritornello cantato nel percorso da una stazione all'altra

SESTA STAZIONE

Gesù è asciugato in volto dalla Veronica

C./Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lett.1 - Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 2-3)

<<Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia>>.

Lett.2 -Dal Magistero di Papa Francesco

Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. È bene che tale modalità "diffusa" di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone.

Ricordiamo in questa stazione le sofferenze di Papa Francesco salito al soglio Pontificio, tra tante polemiche, dubbi e insinuazioni, dopo le dimissioni libere e spontanee del suo predecessore.

C./ Guida -Orazione

Grazie Gesù che ci dai l'opportunità, mentre vai a Calvario, di apprezzare il gesto di questa straordinaria donna coraggiosa che va incontro a Te per donarti un temporaneo sollievo e per pulire il tuo volto e i tuoi occhi perché Tu veda meglio le debolezze e le cattiverie del genere umano e sappi apprezzare l'operato di quanti, nel tuo nome, si fanno Veroniche lungo le strade tortuose di questo mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ritornello cantato nel percorso da una stazione all'altra.

SETTIMA STAZIONE GESU' CADE LA SECONDA VOLTA SOTTO LA CROCE

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lett.1 -Dal libro delle Lamentazioni (Lam 3, 1-2. 9. 16)

<<Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere>>.

Lett.2 - Dal Magistero di Papa Francesco

Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permette di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza è anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione.

Ricordiamo in questa stazione le sofferenze in occasione dei vari ricoveri di Papa Francesco al Gemelli di Roma, a causa di varie malattie, superate con coraggio e forza d'animo, nonostante i limiti di età.

C./Guida-Orazione

Signore converti il nostro cuore all'amore. Facci comprendere che vivere nella tua santa grazia, lontani da ogni caduta di ordine morale e spirituale, ci aiuta nel cammino della santità, il cui centro è la tua e nostra Pasqua.

Per Cristo nostro Signore.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ritornello cantato nel percorso da una stazione all'altra.

OTTAVA STAZIONE
GESU' INCONTRA LE PIE DONNE DI GERUSALEMME

C./Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lett.1-Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 23, 28-30)

<<Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?">>.

Lett.2 - Dal Magistero di Papa Francesco

La Chiesa Cattolica, che è arricchita dalle antichissime liturgie delle altre chiese, dalla teologia e dalla spiritualità dei Padri, monaci e teologi, vuole esprimere simbolicamente l'accoglienza loro e dei loro fratelli e sorelle ortodossi, in un'epoca in cui già vivono il pellegrinaggio della Via Crucis, con cui sono spesso costretti a lasciare le loro terre d'origine, le loro terre sante, da cui li scacciano verso Paesi più sicuri la violenza e l'instabilità. Per loro la speranza di essere amati dalla Chiesa, che non li abbandonerà, ma li seguirà dovunque andranno, rende ancora più forte il segno del Giubileo.

Ricordiamo in questa stazione le sofferenze di Papa Francesco per i tanti scandali passati, portati alla luce durante il suo pontificato e condannati apertamente, come pure delle divisioni tra le varie confessioni cristiane.

C./Guida -Orazione

Signore dona conforto e speranza a tutte le madri di questa valle di lacrime, nella quale è più frequente l'esperienza della sofferenza e meno quella della gioia. Sii vicino alle madri che sperano in un mondo migliore per i loro giovani figli. Per Cristo nostro Signore.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ritornello cantato nel percorso da una stazione all'altra.

UNDICESIMA STAZIONE
GESU' E' INCHIODATO SULLA CROCE

C./Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lett.1- Dal Vangelo secondo Marco (Mc.15, 25-27)

<<Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra>>.

Lett.2 - Dal Magistero di Papa Francesco

Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità. Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi».

Ricordiamo in questa stazione la sofferenza di Papa Francesco per i tanti poveri del mondo abbandonati a se stessi e senza alcun aiuto dei poteri economici che contano. Invece delle armi producano cibo e medicinali.

C./Guida-Orazione

Signore dall'albero della croce volgi il tuo sguardo misericordioso sulle sofferenze di quanti sono costretti all'immobilismo totale a causa di malattie rare, non ben curate o ereditate o che sono rimasti inabili in incidenti di ogni genere. Dona a tutti Gesù il conforto nelle loro invalidità fisiche e mentali. Per Cristo...

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ritornello cantato nel percorso da una stazione all'altra.

DODICESIMA STAZIONE GESU' MUORE IN CROCE

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lett.1- Dal Vangelo secondo Marco (Mc. 15, 33-34. 37. 39)

<<Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ...Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!">>.

Lett.2 - Dal Magistero di Papa Francesco

L'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore. È urgente che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, non venga a mancare il sostegno convinto delle comunità

credenti e dell'intera comunità civile in tutte le sue componenti, perché il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo.

Ricordiamo in questa stazione la sofferenza del Papa per i tanti bambini, donne e uomini morti in mare o per altre cause di cui nessuno si fa carico. L'indifferenza uccide più di ogni armamento.

C./Guida- Preghiera

O Gesù volgo il mio povero sguardo a Te che sei morto in croce, divenuta con Te il segno più evidente di un amore immenso e condiviso. Fa che dall'albero della croce sorgano tempi di vita e risurrezione per tutti gli uomini di questo mondo, in cui la croce non continui ad essere simbolo di morte e di violenza, a causa di un cuore senza amore

C./Guida- Padre Nostro – Ave Maria – Gloria al Padre al figlio e Allo spirito Santo

Celebrante/ Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

CANTO FINALE: